

I ristoratori Servono garanzie

Il 1 maggio 1983 nasceva a Milano il Bebel, il nostro ristorante, la nostra famiglia: io, mia sorella, mia mamma, mio papà, che con tanta difficoltà e sudore ha investito i suoi primi guadagni in questo piccolo grande progetto. Il Bebel oggi accoglie una decina di collaboratori, con una anzianità media di servizio di 15 anni, e tanti, tantissimi affezionati clienti. Da ormai più di un mese il Bebel si è fermato, abbiamo dovuto chiudere seguendo l'ordinanza del governo. Nessuna entrata e nessun guadagno, ma i costi di affitto, bollette e tasse rimangono ben saldi, a ricordarci di quanto il lavoro da noi svolto faticosamente in tutti questi anni possa svanire in pochi giorni. Se le linee guida proposte dal Ministero della Salute venissero adottate sarebbe necessario ridurre di almeno un terzo il numero dei coperti: i tavoli posizionati a 2 metri di distanza l'uno dall'altro, per consentire il passaggio in sicurezza di camerieri dotati di guanti e mascherine, e ad uno stesso tavolo i clienti dovrebbero sedere a distanza di un metro tra di loro... Di fronte allo scenario immaginato, ci chiediamo allora se non sia meglio rimandare la riapertura dei ristoranti a un momento in cui le misure di distanziamento sociale po-

tranno essere notevolmente allentate... Ma questa è solo una provocazione, perché abbiamo bisogno di ripartire, e vogliamo farlo al più presto: siamo però convinti che se la ripresa dell'attività dovesse avvenire con l'adozione di tutte le gravose restrizioni ad oggi ipotizzate, il Bebel — come la maggior parte degli operatori del settore — non riuscirà a sopravvivere a lungo. Soprattutto se oltre alle misure del Decreto Italia non verranno messe in atto altre misure straordinarie, dalla sospensione degli affitti al prolungamento della cassa integrazione a fine 2020.

Siamo pronti a lavorare e impegnarci per superare anche questo drammatico momento, ma ciò non sarà possibile senza la collaborazione e il contributo che oggi viene richiesto a tutti e, soprattutto, non senza una garanzia reale da parte dello Stato che tenga conto di tutte le esigenze e di tutti gli interessi, sanitari ed economici.

Alessio Fusco

Credo che questa lettera riassume le difficoltà di tante imprese della ristorazione, milanese e lombarda. Noi ci auguriamo la riapertura in sicurezza, in attesa di festeggiare i quarant'anni di Bebel, nel 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

